

4. Storia e teoria dei media 0-Z

giuliana.galvagno@unito.it

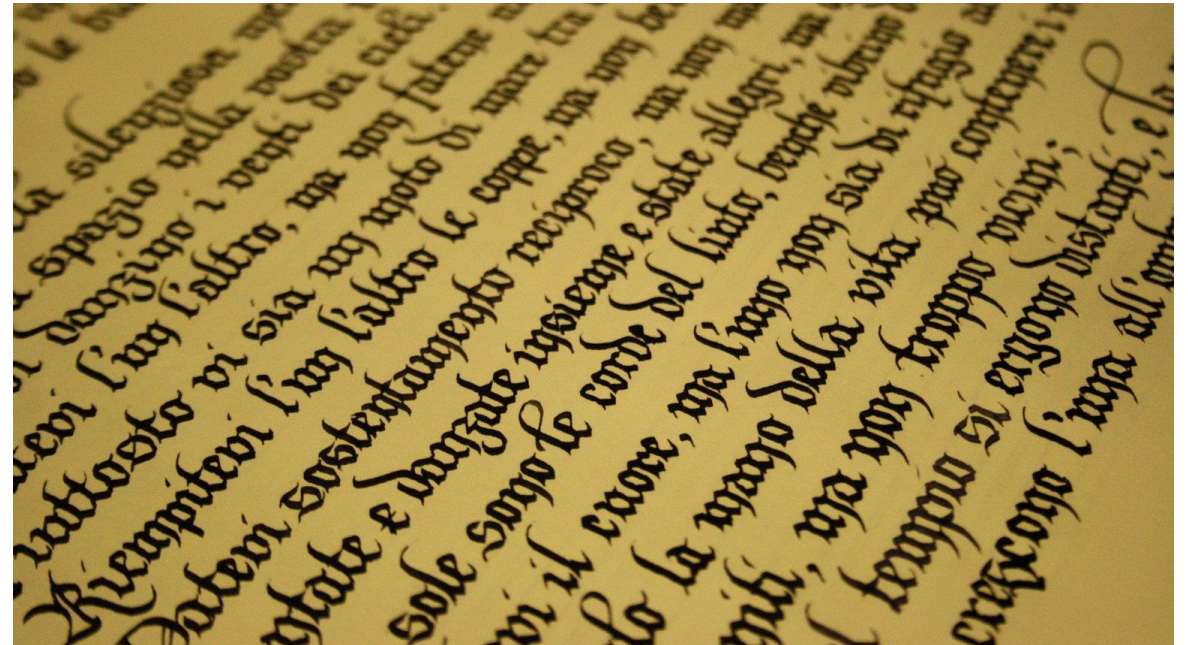
Oralità

- Attività universale
- Oltre 6000 lingue parlate nel mondo
- Apprendimento
 - Ambientale
 - Relazionale



Scrittura

- Attività non universale
- Scritture alfabetiche/ideografiche
- Apprendimento
 - Organizzato
 - Lineare
 - Graduato
 - Basato su rapporti di autorità



Oralità

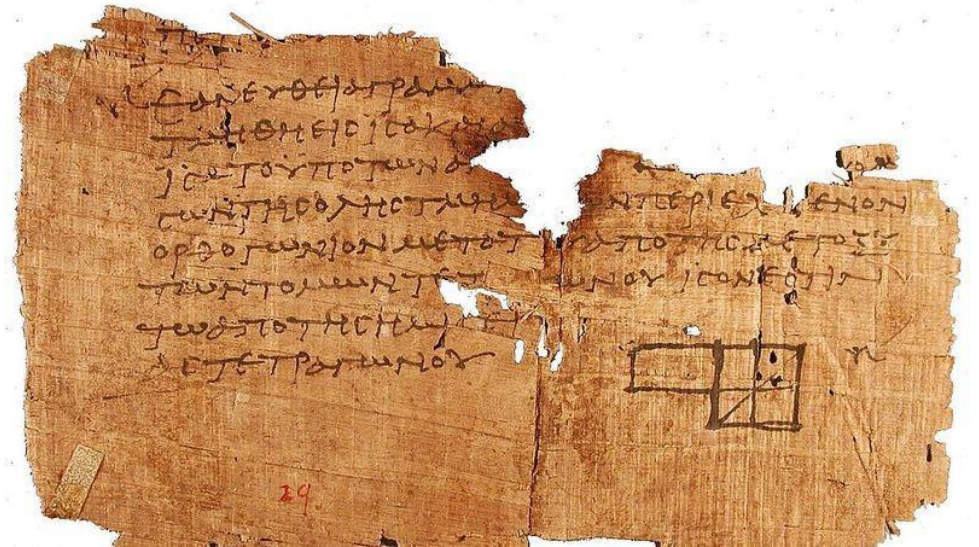
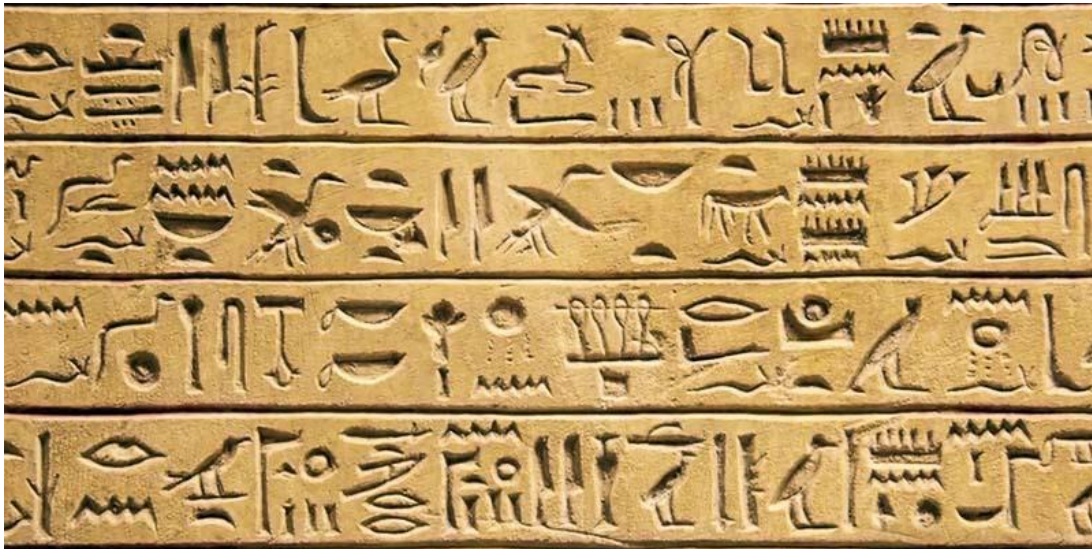
- La parola parlata coinvolge tutti i sensi
- Reazione istantanea
- Il linguaggio permette all'intelletto di staccarsi dalla realtà (Henri Bergson)
- Facilita lo spostamento, diminuisce la partecipazione
- Estende e amplifica, ma separa
- Ogni madre lingua insegna un modo unico di sentire, vedere il mondo ed agire in esso

Scrittura

- Isola ed estende il potere visivo delle parole
 - Più lenta e rozza nell'espressione rispetto l'oralità
 - Reazione separata e specializzata
 - Capacità di agire distaccato
-
- Trasferimento del potere

Innis, The bias of communication (1949)

- L'uso di un medium sul lungo periodo determina il tipo di conoscenza di una civilizzazione



- Grandi civiltà della pietra e del papiro
- Centralismo/decentralizzazione
- Rotte dei commerci
- Sviluppo alfabeto che supporta la tradizione orale
- Passaggio alla pergamena
- Monopolio dei monasteri seguito da quello dei copisti nelle città



Scrittura

- Parallelismo mondo visivo/uditivo
- L'alfabeto offre un occhio in cambio di un orecchio

- Caratteristiche culture alfabetiche:
 - Omogeneità
 - Uniformità
 - Continuità

Oralità e scrittura (1982)

- Studi di Milman Parry sulla questione omerica
- Culture a oralità primaria
 - Ritmo
 - Allitterazioni
 - Formule
 - Luoghi comuni

Pensiero nelle culture a oralità primaria

- Paratattico: giustapposizione vs subordinazione
- Aggregativo
- Ridondante
- Conservatore
- Vicino all'esperienza umana
- Agonistico
- Enfatico e partecipativo
- Omeostatico
- Situazionale

Cultura chirografica

- La scrittura è disumana, distrugge la memoria, è inerte (Platone nel *Fedro*)
- La scrittura è una tecnologia artificiale
- Il discorso scritto non nasce dall'inconscio
- Sviluppo della scrittura dai pittogrammi all'alfabeto vocalico: democratico, internazionalista
- Parole come cose e non eventi
- Rischi e limiti
- Grammatica più rigida

Cultura della stampa

- Reificazione delle parole
- Primato della vista
- Ristrutturazione dello spazio segnico
- Privatizzazione della parola
- Intertestualità e problema dell'originalità
- Chiusura narrativa
- Narrativa di genere

Cultura elettronica

- Oralità secondaria, deliberata e consapevole
- Primato dell'orecchio
- Ritorno a forme comunicative pre-letterate